

aver stabilito in modo sufficientemente corretto le modalità della prova attitudinale, sia venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli 52 e 59 del Trattato CE nonché in forza della direttiva stessa » —:

se alla luce della dichiarazione di Bologna, assunta recentemente dai Ministri europei della pubblica istruzione, non si ritenga opportuno assumere le iniziative necessarie affinché si giunga ad un sistema dell'istruzione superiore il più possibile condiviso dagli Stati europei;

se non intenda assumere, nel breve periodo, le opportune iniziative, anche sul piano normativo, per ottenere, in Italia, a condizione di reciprocità, il riconoscimento dei titoli di studio rilasciati dalle università di altri Stati membri dell'Unione europea (4-01169)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

CRIMI, GERMANÀ, GAZZARA, NARO, D'ALIA, STAGNO D'ALCONTRES. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'aggravarsi della condizione economica e sociale dei lavoratori *ex* Telecom srl è testimoniato anche dalla ripresa delle manifestazioni di protesta e dal recente suicidio, avvenuto a Patti (Messina), di Antonino Conti Gallenti, *ex* dipendente Telecom srl senza lavoro e senza reddito per la conclusione dell'intervento di cassa integrazione guadagni —:

se non ritenga di autorizzare la proroga della cassa integrazione in scadenza il 20 novembre 2001, allo scopo di riportare un po' di serenità nei suddetti lavoratori e nelle relative famiglie;

se non ritenga inoltre di porre in essere iniziative di concertazione nei confronti della Ciet spa subentrata alla Tele-

com srl, affinché aumenti l'impiego dei lavoratori nelle attività avviate in Sicilia;

se non ritenga, infine, di promuovere a Messina un confronto con gli enti locali e le rappresentanze dei lavoratori e degli imprenditori sulla grave crisi occupazionale della provincia, allo scopo di mettere in campo iniziative e risorse per un rilancio delle attività economiche, produttive ed occupazionali del messinese (oltre il caso Telecom, sono in essere vertenze all'arsenale e alla mediterranea, che interessano centinaia di lavoratori a rischio). (4-01164)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

GERACI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

ancora una volta quest'anno si è registrata un'immissione sui mercati italiani di clementine « Affogliate », provenienti dalla Spagna;

il prodotto di cui trattasi viene prima inviato agli opifici del mercato ortofrutticolo da Fondi (Latina) e da qui immesso nei vari mercati italiani;

il prodotto reca (costituendo una vera e propria truffa) marchio italiano;

tra i tanti il marchio ab-usato sarebbe quello della Piana di Sibari;

l'abuso risulta ancora più evidente, in quanto violerebbe gli accordi che autorizzano la commercializzazione nei paesi dell'Unione Europea di clementine con la foglia solo all'Italia e alla Corsica (come da accordo ministeriale del 6 marzo 1966);

l'operazione truffa, oltre a ledere l'immagine del nostro prodotto, causa danni economici rilevanti alle nostre economie locali —:

come intenda il Governo il Ministro competente tutelare il nostro prodotto e

quali iniziative voglia assumere perché sia posta fine ad un'operazione illecita che si ripete ormai da alcuni anni, posta la forte protesta e il disagio delle associazioni di categoria, di prodotti e commercianti. (4-01165)

**BORNACIN.** — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo 1° settembre 1998, n. 333 «Attuazione della direttiva 93/11/CE relativa alla protezione degli animali durante la macellazione o l'abbattimento» consentirebbe la pratica di abbattimento degli animali allevati e detenuti per la produzione di carni, pelli, pellicce, eccetera, anche per macellazione secondo determinati riti religiosi, ovvero l'uccisione dell'animale mediante dissanguamento;

la normale prassi di macellazione che prevede *a priori* lo stordimento o comunque l'abbattimento istantaneo verrebbe quindi derogata in quei particolari casi consentendo pratiche talvolta cruenti con l'animale pienamente cosciente e contrarie al principio secondo cui devono essere evitati eccitazione, sofferenza e dolore dell'animale stesso —:

se non si reputi opportuno assumere le iniziative adeguate per regolamentare differentemente l'attuale normativa in materia, al fine di evitare l'abbattimento per macellazione secondo pratiche religiose particolarmente crudeli che comportano l'uccisione dell'animale in maniera lenta tra sofferenze e dolore. (4-01173)

\* \* \*

#### SALUTE

*Interpellanza urgente  
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

il 22 ottobre 2001 le aziende ortopediche italiane hanno indetto una manifestazione per esprimere il profondo disagio del settore;

nella stessa data è stata ribadita la volontà di disdettare ufficialmente gli accordi in atto relativi alla fornitura dei dispositivi, di cui all'elenco 1 del decreto ministeriale n. 332 del 1999, di cui beneficiano i soggetti disabili, costringendoli pertanto dopo il 1° gennaio 2002 a sostenere personalmente ed interamente i suddetti costi;

la legge n. 104 del 1992 all'articolo 1, lettera c), tutela le persone disabili, sancendo il principio per cui la Repubblica «persegue il recupero funzionale e sociale della persona affetta da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali ed assicurare i servizi e le prestazioni, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona handicappata»;

l'ultima commissione ministeriale, per l'aggiornamento del decreto ministeriale n. 332 del 1999 non includeva e non ascoltava le rappresentanze professionali degli operatori nella tecnica ortopedica, quali Fioto e altre, non potendo quindi svolgere il proprio lavoro con una visione esaustiva della materia —:

quali azioni intenda intraprendere il Ministro interpellato al fine di aprire un dialogo costruttivo sulla materia, contribuendo così a fare finalmente chiarezza sul settore e garantendo un sacrosanto diritto dei cittadini disabili del nostro paese.

(2-00116) « Francesca Martini, Cè »

*Interrogazione a risposta scritta:*

**LUCÀ.** — *Al Ministro della salute, al Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza.* — Per sapere — premesso che:

la vicenda della signora Iva Portesan cominciò nel 1955 quando, in seguito ad un intervento, le fu diagnosticata una